

LINEE GUIDA RELATIVE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA PER LA FORNITURA DI BENI E/O SERVIZI NELL'AMBITO DEL PNRR

PREMESSA

Le presenti linee guida illustrano un modello operativo per la procedura negoziata senza bando sottosoglia per l'acquisizione di beni e/o servizi, alla luce della normativa vigente e dei regolamenti dell'Ente nell'ambito degli investimenti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tenendo in considerazione:

- i principi per la sostenibilità ambientale tra cui il principio orizzontale del "Do No Significant Harm" (DNSH);
- i principi trasversali, tra i quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging);
- il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

La normativa/documentazione di riferimento è costituita da:

- Decreto-legge 16 luglio 2020 n.76 e relativa legge di conversione;
- Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 e relativa legge di conversione;
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;
- Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852;
- Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12) – nel seguito "Codice dei contratti pubblici";
- Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. n. 0025034);
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. recante "Codice dei contratti pubblici" (per le parti non espressamente abrogate ovvero ancora efficaci);
- Circolare MEF n. 30 in data 11.08.2022 "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori";
- Circolare MEF n. 33 in data 13.10.2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);
- Linee guida soggetti attuatori del MUR del 10.10.2022 "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori";
- Linee guida soggetti attuatori del MUR del 10.10.2022 "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" Linee di investimento 1.3, 1.4, 1.5;
- Linee guida soggetti attuatori del MUR del 13.12.2022 "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" Linea di investimento 3.1;
- Modalità di rendicontazione in attuazione del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41- versione del 22 maggio 2023.

La documentazione è stata predisposta considerando le disposizioni contenute nell'art. 225, comma 8, del D.lgs. 31 Marzo 2023 n. 36 il quale dispone che, in relazione alle procedure di affidamento finanziati con le risorse previste dal PNRR, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018.

Tale circostanza è stata, altresì, ribadita nella circolare esplicativa del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti recante "Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 - Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative." del 12/07/2023. Pertanto, in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 36/2023, l'articolo 225, comma 8, mantiene efficaci, anche successivamente al 1° luglio 2023, le disposizioni speciali in materia di procedure ad evidenza pubblica già ad oggi introdotte nell'ordinamento giuridico relative

ad opere finanziate in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e PNC, di cui decreto-legge n. 77 del 2021 e ss.mm. .

Sulla base del suddetto quadro normativo, le Stazioni Appaltanti possono procedere a:

- acquisizioni per importi pari o superiore a 139.000 euro (IVA esclusa) e fino alle soglie di cui all'articolo 14 del D.lgs. 36/2023:
Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara sotto soglia ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. B) della Legge n. 120/2020 così come modificata dal decreto-legge n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, previa pubblicazione di avviso e consultazione n. 5 O.E. ove esistenti. Affidamento OEPV oppure minor prezzo con esclusione automatica offerte anomale ($SE \geq 5$). Si ricorda che il criterio del minor prezzo può essere utilizzato esclusivamente per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato, fatta eccezione per i servizi ad alta intensità di manodopera di cui alla definizione dell'articolo 2, comma 1, lettera e), dell'allegato I.1. [*I servizi ad alta intensità di manodopera sono quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 50 per cento dell'importo totale del contratto*].

Le stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati.

Inoltre, nella documentazione sono state evidenziate le parti del documento in cui devono essere inserite le informazioni che descrivono l'affidamento (con la semplice indicazione generica [completare] o indicazioni maggiormente specifiche sulle informazioni da inserire con nota a piè pagina – da rimuovere opportunamente in fase di redazione prima della pubblicazione).

Nel rispetto degli obblighi di comunicazione previsti dalla progettualità PNRR è stato predisposto un modello di carta intestata da utilizzare per tutta la documentazione prodotta dalla Stazione appaltante. Il piè di pagina è riservato all'inserimento delle indicazioni proprie dell'Istituto che effettua l'affidamento; tra queste, se presente, deve essere inserito anche il logo del progetto.

1. INTRODUZIONE

Il Codice dei Contratti pubblici, D.lgs. 36/2023, all'art. 76, comma 1, dispone che *“le stazioni appaltanti possono aggiudicare appalti pubblici mediante una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara quando ricorrono i presupposti fissati dai commi 2-7, dandone motivatamente conto nel primo atto della procedura in relazione alla specifica situazione di fatto e alle caratteristiche dei mercati potenzialmente interessati e delle dinamiche che li caratterizzano, e nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. A tali fini le stazioni appaltanti tengono conto degli esiti delle consultazioni di mercato eventualmente eseguite, rivolte anche ad analizzare i mercati europei oppure, se del caso, extraeuropei.”*

Come detto sopra, per gli affidamenti finanziati con le risorse previste dal PNRR, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 e dal decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13; in ogni caso, valgono i principi generali del Codice dei Contratti Pubblici ed in particolare:

1. Obbligatorietà del principio di rotazione dei fornitori degli affidamenti (art. 49 D.lgs. 36/2023). *E' vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.*

Sono previste deroghe precise:

- a) In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto; in tali casi il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto (Art. 49, comma 4 del D.lgs. 36/2023);
- b) Per i contratti affidati con le procedure di cui all'art. 50, comma 1, lettera e), le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata (art. 49 comma 5).

2. Verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 158, comma 3, del D.lgs. 36/2023.

In ogni caso è prevista l'esecuzione anticipata del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 8, comma 1, decreto-legge n. 76 del 2020, successivamente convertito con l. n. 120 del 2020 nelle more della verifica dei requisiti di cui all'artt. 94, 95, 97, 98, 100 del Codice dei Contratti pubblici.

2. GARANZIE

Il Codice dei contratti pubblici prevede la possibilità di richiedere la garanzia a corredo dell'offerta (cd. garanzia provvisoria), nella misura massima dell'1% dell'importo previsto, solo nelle procedure negoziate, se ricorrano particolari esigenze (che devono essere esplicitate all'interno della decisione di contrattare).

In ogni caso, ai fini dell'esecuzione della fornitura/servizio la garanzia definitiva deve essere richiesta (comunque nella misura massima del 5% dell'importo contrattuale).

3. DISPOSIZIONI GENERALI PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA

Pe l'avvio della procedura è conveniente analizzare il contenuto minimo che deve avere la decisione di contrattare propedeutica alla selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate:

1. Descrizione del fabbisogno, con indicazione delle caratteristiche tecniche (se fornitura) o delle prestazioni (se servizio) proporzionate al soddisfacimento delle esigenze progettuali;
1. Importo massimo stimato;
2. Eventuali requisiti di capacità economico-finanziaria e/o tecnico- professionale;
3. Inserimento nella documentazione di gara di specifici requisiti per il rispetto dei principi di cui al Regolamento UE 241/ 2021;
4. Modalità di individuazione del contraente:
 - a) Indagine di mercato da effettuarsi mediante avviso sul profilo del committente
 - b) Consultazione degli elenchi degli operatori economici costituiti secondo le modalità indicate nelle disposizioni e nel regolamento di cui all'articolo 1, comma 3 Allegato II.1 del d.lgs. 36/2023
5. Indicazione dei criteri utilizzati per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali.

4. CIG

Relativamente agli affidamenti finanziati con le risorse del PNRR, per gli affidamenti superiori a € 5.000,00, il CIG deve essere ordinario e pertanto acquisito e perfezionato tramite il servizio SIMOG (art. 5, comma 5, del decreto-legge 13/2023 - PNRR 3).

5. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara sotto soglia ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b della Legge n. 120/2020 così come modificata dal decreto-legge n. 77/2021 convertito dalla L. 108/2021

- a) Redazione della decisione a contrattare
- b) Avviso di manifestazione di interesse
oppure
- c) RDO MePA
- d) Lettera d'invito agli operatori individuati
- e) Procedura di gara
- f) Aggiudicazione
- g) Stipula contratto

6. CONFLITTO DI INTERESSI¹

Il Codice dei contratti pubblici disciplina all'art. 16 il conflitto di interesse. È obbligatorio che tutto il personale, anche esterno all'Ente, coinvolto a vario titolo in ogni singola procedura renda la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi nei

¹ L'Ente è in procinto di rendere operativo un "Registro del conflitto di interesse" informatizzato nel quale dovranno essere opportunamente registrate tutte le dichiarazioni rilasciate nell'ambito delle diverse procedure.

confronti del fornitore individuato, utilizzando la modulistica predisposta dal gruppo di lavoro, in relazione al momento in cui viene coinvolto.

Nell'ipotesi in cui dovessero verificarsi situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, dovrà essere data comunicazione tempestiva al Direttore/Dirigente.

7. OBBLIGHI DEL FORNITORE

L'operatore economico affidatario sarà tenuto, prima della stipula del contratto/trasmisione della lettera ordine, a fornire i seguenti documenti:

1. DGUE e Dichiarazione sostitutiva integrativa al DGUE
Relativamente al DGUE la documentazione è stata redatta contemplando sia la predisposizione del file in formato xml da parte della Stazione appaltante sia la successiva compilazione da parte dei concorrenti – esclusivamente on-line, sui servizi messi a disposizione da paesi membri, quali, ad esempio:
 - <https://espd.eop.bg>
 - <https://espd.uzp.gov.pl>Questo in ragione del fatto che utilizzando tale servizio, anche gli operatori economici stranieri partecipanti alle procedure incontrano minori difficoltà, potendo visionarne il contenuto e compilarlo nella propria lingua. Si rende disponibile anche un modello di DGUE, aggiornato, sotto forma di modulo PDF in lingua italiana.
2. Scheda tecnica DNSH redatta in riferimento alla Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 da scegliere a seconda della linea d'investimento e del Regime in cui ricade l'investimento stesso e da predisporre per l'Operatore Economico che deve fornire come dichiarazione²
3. (eventuale) copia informatica di avvenuto pagamento contributo ANAC;
4. Relazione tecnica descrittiva della fornitura offerta, in formato libero;
5. Offerta economica generata dal Sistema;
6. Dichiarazione costi manodopera reso con la compilazione dell'apposito modello (*non richiesto nel caso di sola consegna della fornitura, senza installazione*);
7. (*Eventuale in caso di grandi imprese*) Impegno di un fideiussore o cauzione ai sensi dell'art.53, pari al 10% dell'importo contrattuale, e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
8. Patto di integrità;
9. Dichiarazione obblighi assunzionali;
10. Dichiarazione titolare effettivo;
11. PassOE;
12. [*Eventuale - DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti*];
13. (*Eventuale nel caso di operatori economici stranieri sprovvisti di firma digitale*) Copia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

8. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

In merito al pagamento dell'imposta di bollo per la stipula dei contratti d'appalto, il Codice dei contratti pubblici, all'art. 18, comma 10, stabilisce che, con la tabella indicata all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023, è individuato il valore dell'imposta di bollo che l'appaltatore assolve un tantum al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso.

Il citato comma 10 stabilisce, altresì, che sono sostituite le modalità di calcolo e versamento dell'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 relativamente ai contratti d'appalto.

Con disposizione dell'Agenzia delle Entrate, emanata il 28 giugno 2023, provvedimento Prot. n. 240013/2023, rubricato "*Individuazione delle modalità telematiche di versamento dell'imposta di bollo, di cui all'articolo 18, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che l'appaltatore assolve al momento della stipula del contratto*", e Risoluzione n. 37/E rubricata "*Istituzione dei codici tributo per il versamento, tramite modello "F24 Versamenti con elementi identificativi (F24 ELIDE), dell'imposta di bollo, di cui all'articolo 18, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che l'appaltatore assolve al momento della stipula del contratto"* l'AdE ha chiarito le nuove modalità di versamento di questa imposta, coerenti con la digitalizzazione del procurement, con l'obiettivo di ridurre gli oneri gestionali e di conservazione documentale.

Il versamento dell'imposta avviene ora con modalità telematica, utilizzando il modello "*F24 Versamenti con elementi identificativi*" (F24 ELIDE). I versamenti effettuati in questo modo sono consultabili sia dall'appaltatore che ha effettuato il pagamento sia dalla stazione appaltante nel rispettivo cassetto fiscale accessibile dall'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.

² Individuare La scheda tecnica DNSH nella documentazione predisposta e a disposizione su intranet 'DNSH diviso per investimenti'



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

Relativamente alla responsabilità solidale della Stazione Appaltante in merito al pagamento dell'imposta di bollo, si precisa che, attualmente, il Codice dei contratti pubblici, nonché la normativa ad esso connessa non esclude la responsabilità solidale della Stazione Appaltante in merito al versamento dell'imposta.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di verifica dell'effettivo versamento (qualora sia dovuto) da parte dell'appaltatore si ritiene, in maniera cautelativa per l'Ente, applicabile l'art. 22 del DPR 642/1972 a norma del quale *“Sono obbligati in solido per il pagamento dell'imposta e delle eventuali (sanzioni amministrative): 1) tutte le parti che sottoscrivono, ricevono, accettano o negoziano atti, documenti o registri non in regola con le disposizioni del presente decreto ovvero li enunciano o li allegano ad altri atti o documenti; 2) tutti coloro che fanno uso, ai sensi dell'art. 2, di un atto, documento o registro non soggetto al bollo fin dall'origine senza prima farlo munire del bollo prescritto.”*

Conseguentemente, per gli operatori economici italiani o stranieri residenti in Italia sarà necessario richiedere copia del versamento effettuato tramite F24 ELIDE, mentre, per gli operatori economici stranieri, dovrà essere richiesta la presentazione della copia della contabile del bonifico effettuato su IBAN IT07Y0100003245348008120501 – BIC BITAITRENT.

9. SCHEMA OPERATIVO

Il seguente flow chart descrive gli adempimenti nonché la sequenza temporale per la procedura negoziata senza pubblicazione bando di gara



